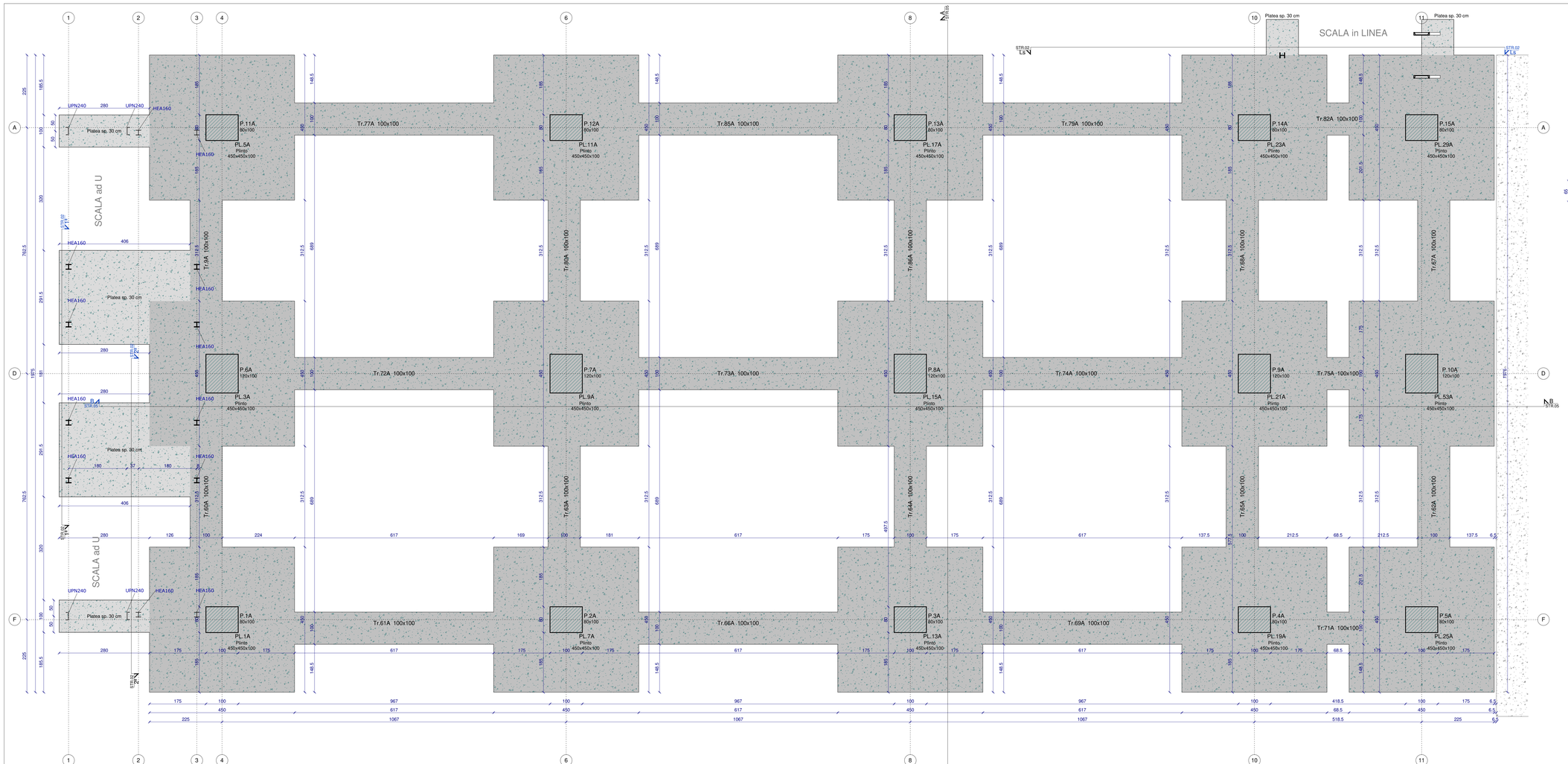
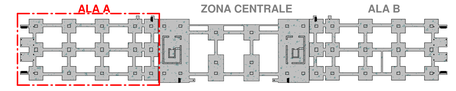
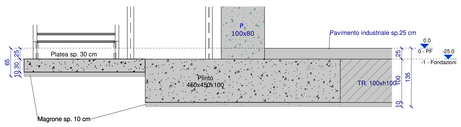


-1 Pianta fondazioni - ALA A
1 : 50





S Stratigrafia fondazioni - ALA A
1 : 50

DATI TECNICI SCALE

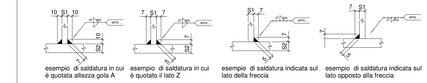
Carichi scale

Peso Proprio Ggk	calcolato in automatico
Peso Permanente G1k GRIGLIATO 45x2 xi 15mm	60 daN/mq
Sovraccarico Accidentale Qk	500 daN/mq

NOTE ELEMENTI SECONDARI:
Gli elementi secondari quali parapetti e grigliati devono essere idonei a sopportare i valori dei sovraccarichi appartenenti alla categoria C5 in accordo con la tabella 3.1.II del capitolo 3 delle NTC2018.

DESCRIZIONE SALDATURE

Se non diversamente indicato le saldature si intendono conformi al livello di qualità "C" (UNI EN ISO 5817:2014)



esempio di saldatura in cui è quotata altezza gola A | esempio di saldatura in cui è quotato il lato Z | esempio di saldatura indicata sul lato della freccia | esempio di saldatura indicata sul lato opposto alla freccia

SIMBOLOGIA SECONDO ISO 2553:1992

FILLET WELD (SALDATURA CORDONE ANGOLO)

mm(S1;S2)	Z mm	A mm
6	6	4
8	8	6
10	9	6
12	12	8
16	14	10
20	18	12
25	18	12
30	21	15

WPQR _____ WPS_____
se S1>5mm, SJ355JR o inferiore
se non diversamente indicato
A=0.7*min(S1, S2), altrimenti seguire le prescrizioni del disegno

Coppie di serraggio bulloni

IN ACCORDO A § 8.4 EN 1090-2 I COMPONENTI COLLEGATI DEVONO ESSERE SERRATI IN MANIERA TALE DA RAGGIUNGERE UNO STRETTO CONTATTO. SPESSORI POSSONO ESSERE UTILIZZATI PER REGOLARE L'ATTACCO. CIASCUN BULLONE ASSEMBLATO DEVE ESSERE PORTATO ALMENO AD UNA CONDIZIONE ADERENTE A TENUTA, CON ATTENZIONE PARTICOLARE IN RIFERIMENTO AD UN ECCESSIVO SERRAGGIO PER BULLONI CORTI E M12. IL PROCESSO DI SERRAGGIO DEVE ESSERE EFFETTUATO ATTRAVERSO I BULLONI DEL GRUPPO, PARTENDO DALLA PARTE PIU' RIGIDA DELLA CONNESSIONE E SPOSTANDOSI PROGRESSIVAMENTE VERSO LA PARTE MENO RIGIDA, PER RAGGIUNGERE UNA CONDIZIONE UNIFORME ADERENTE A TENUTA, PUO' ESSERE NECESSARIO PIU' DI UN CICLO DI SERRAGGIO.

Il termine "aderente a tenuta" può essere generalmente considerato come associabile alla condizione ottenibile mediante lo sforzo di un uomo con una chiave per bulloni di dimensioni normali senza braccio di estensione, e può essere impostato come punto in cui una chiave a percussione inizia a martellare.

Acciaio da carpenteria *(S275JR)*

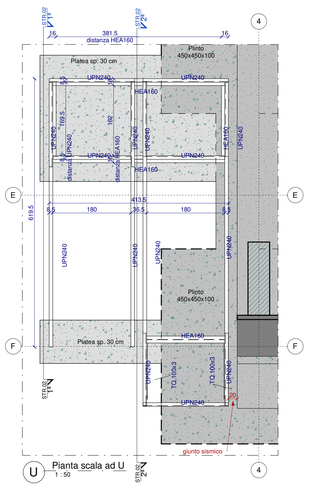
Profili e piatti (SCALE)	acciaio laminato S275JR ZINCATURA A CALDO (UNI EN ISO 1461)
Bulloni e barre filettate	classe 8.8
Saldature	in accordo a quanto previsto da EN 1090-2
Classe di esecuzione	EXC2

Prescrizioni dei materiali

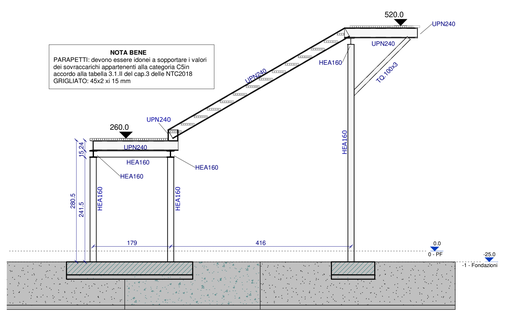
Calcestruzzo (fondazioni) *C30/37 (RcK 37)*		**Calcestruzzo (elementi prefabbricati)** *C40/50 (RcK 50)*	
Consistenza	S5	Consistenza	S4
Diametro inerte	21 mm	Diametro inerte	18 mm
Classe di esposizione	XC2	Classe di esposizione	XC1
Copriferro	cm.4	Copriferro	cm.3
Calcestruzzo (tegoli e travi L gradinate) *C40/50 (RcK 50)*		**Calcestruzzo (setti)** *C30/37 (RcK 37)*	
Consistenza	S4	Consistenza	S4
Diametro inerte	12 mm	Diametro inerte	18 mm
Classe di esposizione	XC1	Classe di esposizione	XC1
Copriferro	cm. 2,5	Copriferro	cm.2,5
Calcestruzzo (getti integrativi solette e solette piene piane) *C30/37 (RcK 37)*		**Calcestruzzo (scale e solette inclinate)** *C30/37 (RcK 37)*	
Consistenza	S5	Consistenza	S3
Diametro inerte	12 mm	Diametro inerte	12 mm
Classe di esposizione	XC1	Classe di esposizione	XC1
Copriferro	cm. 2,5	Copriferro	cm. 2,5

N.B.
- Prima di ogni getto avvisare la Direzione Lavori
- Ogni aggiunta di acqua nei getti in cantiere deve essere autorizzata dalla Direzione Lavori

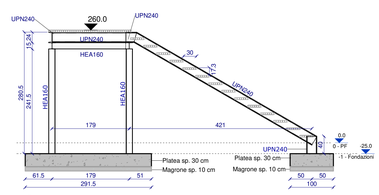
Acciaio da c.a. *B450C controllato*



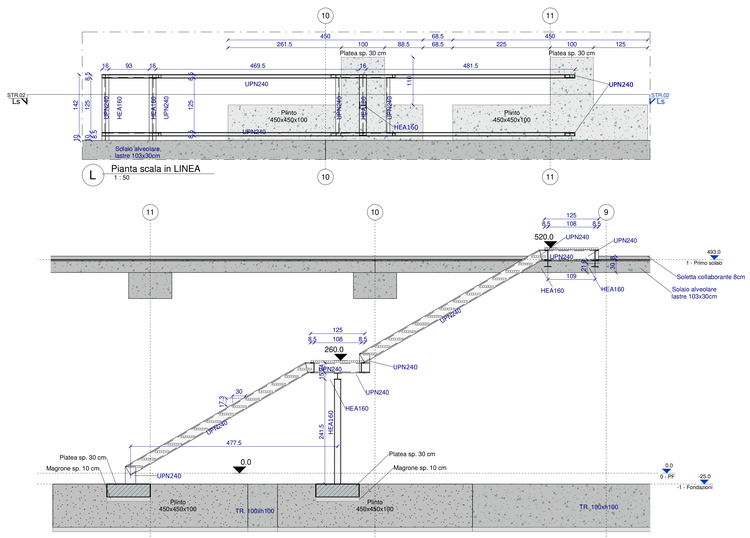
U Pianta scala ad U
1 : 50



2ª Sezione scala ad U_2ª rampa
1 : 50



1ª Sezione scala ad U_1ª rampa
1 : 50



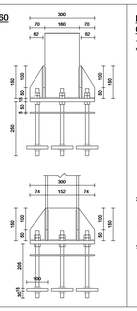
L Pianta scala in LINEA
1 : 50

Ls Sezione SCALA IN LINEA
1 : 50

Piastra di base PILASTRI HEA 160

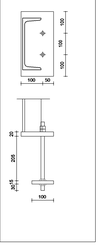
Tirafondi Ø16 mm Viti cl. 8.8 Dadi 8 o 10
Profilo colonna: HEA 160
Materiale colonna: Acciaio S275
Materiale piastra e nervature: Acciaio S275
Spessore dei cordoni di saldatura: 5 mm
Rosette: spessore 15 mm, diametro 100 mm

Pianta ancoraggio



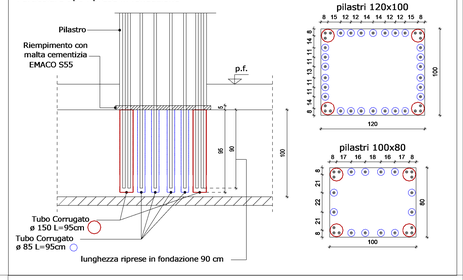
Piastra di base COSCIALI UPN 240

Tirafondi Ø16 mm
Viti cl. 8.8 Dadi 8 o 10



Particolare posa pilastri prefabbricati (sc. 1:25)

Particolare tipo riprese in fondazione



COMUNE DI MODENA - PROVINCIA DI MODENA

PERMESSO DI COSTRUIRE - AMPLIAMENTO DEL COMPARTO AUTODROMO DI MODENA

Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) e Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), L.R. n. 4/2018, D.Lgs. 152/06
Progetto di modifica e ampliamento del comparto "Autodromo di Modena", in località Marzaglia, Comune di Modena (MO)

P.d.C. 4 — REALIZZAZIONE DI TRIBUNA E VISITOR CENTER E REALIZZAZIONE DI POSTI AUTO

PROPONENTE: Aerautodromo Modena Spa
AERAUTODROMO MODENA S.p.A.

IL TECNICO: Ing. Luca Capellari

OGGETTO:
Tribune ALA A
Pianta fondazioni e dettagli scale in acciaio

DATA: 15/04/2021

TAVOLA N° **STR.02**

DISEGNATORE: MGR
VERIFICATORE: Ing. Luca Capellari

Sostituisce la tavola n. del
Integra la tavola n. del

Il presente disegno non può essere riprodotto, ne copiato, ne essere trasmesso a concorrenti o terze persone senza il nostro consenso (Leggi vigenti sulla tutela delle opere dell'ingegno e sulle privative industriali)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

- ARCHILINEA Srl
- BLUEWORKS - Ing. Yos Zorzi
- GEOGROUP Srl
- PRAXIS AMBIENTE Srl
- STUDIO TECNICO CAPELLARI
- STIEM - Ing. Paolo Scuderi e Ing. Luca Buzzoni
- ATEAM PROGETTI
- STUDIO GECO
- STUDIO TECNICO TADDIA
- Dott. Agr. Giovanni Mondani